

Dott. DINISI Oronzo

Dottore Commercialista, Revisore dei conti

Curatore Fallimentare, Consulente Tecnico presso il Tribunale di Matera

La legge finanziaria 2008 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2008, un nuovo regime dedicato ai contribuenti detti minimi.

In sintesi i contribuenti che aderiscono a questo regime non sono più tenuti a versare l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali, l'IVA e l'IRAP.

Il nuovo regime prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 20 per cento sul reddito calcolato come differenza tra ricavi o compensi e spese sostenute, comprese le plusvalenze e le minusvalenze dei beni relativi all'impresa o alla professione.

Il calcolo del reddito si determina applicando il "principio di cassa".

Si possono dedurre i contributi previdenziali dal reddito ed è ammessa la compensazione di perdite riportate da anni precedenti.

I contribuenti minimi sono inoltre esonerati dall'applicazione degli studi di settore, dagli adempimenti IVA, dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili.

Gli unici obblighi che continuano a rimanere in uso sono quelli relativi alla numerazione e conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali, alla certificazione dei corrispettivi e alla conservazione dei documenti emessi e ricevuti.

Possono accedere al regime dei contribuenti minimi le persone fisiche:

- residenti nel territorio dello Stato;
- esercitano attività di impresa o arti e professioni;
- nell'anno solare precedente hanno conseguito ricavi o compensi in misura non inferiore a 30.000 euro;
- nel triennio precedente non hanno effettuato acquisti di beni strumentali per un ammontare superiore a € 15.000.

Non possono usufruire del regime dei minimi i contribuenti:

- non residenti che svolgono l'attività nel territorio dello Stato;
- che si avvalgono dei regimi speciali di determinazione dell'IVA ovvero:
 - agricoltura¹ e attività commesse a pesca;

¹ Solo i produttori agricoli, qualora esercitino l'attività nei limiti dell'articolo 32 del D.P.R. n. 917/1986, ancorché assoggettati ai fini IVA al regime speciale di cui all'articolo del D.P.R. n. 633/1972, possono avvalersi del regime dei contribuenti minimi con riguardo alle altre attività di impresa arti e professione eventualmente svolte.

Se invece all'attività agricola, produttiva di reddito d'impresa, si applica il regime ordinario dell'IVA, il contribuente in presenza dei requisiti dovrà applicare (salvo opzione) il regime dei contribuenti minimi sia all'attività agricola che per le ulteriori attività di impresa arte o professione eventualmente esercitate.

Tuttavia il contribuente può scegliere di non applicare il regime dei minimi, e quindi di determinare il reddito seguendo le disposizioni del TUIR ed in particolare di applicare le specifiche regole dettate dall'articolo 56, comma 5, e

Dott. DINISI Oronzo

Dottore Commercialista, Revisore dei conti

Curatore Fallimentare, Consulente Tecnico presso il Tribunale di Matera

- vendita sali e tabacchi;
- commercio dei fiammiferi;
- editoria;
- gestione di servizi di telefonia pubblica;
- rivendita di documenti di trasporto pubblico e di sosta;
- intrattenimenti, giochi e altre attività di cui alla tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972;
- agenzia di viaggi e turismo;
- agriturismo;
- vendita a domicilio;
- rivendita di beni usati, di oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione;
- agenzia di vendite all'asta di oggetti d'arte, antiquariato o da collezione.

Il regime dei minimi può essere disapplicato con due differenti modalità:

- per opzione;
- per legge.

CAUSE DI CESSAZIONE PER LEGGE	
FATTISPECIE	DECORRENZA DELLA CESSAZIONE DEL REGIME
Mutamento dell'attività di una di quelle soggette ai regimi speciali ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.	Dall'anno successivo a quello in cui si verifica la causa di cessazione.
Trasferimento della propria residenza all'estero.	
Mutamento della propria attività, in attività avente ad oggetto, in via esclusiva o prevalente, la cessione di fabbricati, di porzioni di fabbricato, di terreni edificabili o di mezzi di trasporto nuovi.	
Acquisizione di partecipazioni in società di persone, in società a responsabilità limitata con ristrettezza base proprietaria che hanno esercitato l'opzione per la trasparenza, ovvero in associazioni professionali costituite per l'esercizio in forma associata di arti o professioni.	
Presenza di un avviso di accertamento	

56-bis. In tal caso, la scelta dell'applicazione delle regole del testo unico, con la conseguente esclusione dal regime dei minimi, varrà anche per le ulteriori attività di impresa, arte o professione esercitate. Anche l'attività di agriturismo può rientrare nel regime dei minimi nel caso in cui il contribuente opti per l'applicazione dell'IVA nei modi ordinari.

Dott. DINISI Oronzo

Dottore Commercialista, Revisore dei conti

Curatore Fallimentare, Consulente Tecnico presso il Tribunale di Matera

divenuto definitivo.	
Superamento del limite dei ricavi o compensi di non oltre il 50% di € 30.000.	Dall'anno successivo a quello in cui si verifica la causa di cessazione.
Acquisto nel triennio di beni strumentali che eccedono i 15.000 euro.	
Superamento del limite dei ricavi o compensi di oltre il 50% di 30.000 euro.	Dallo stesso anno in cui si verifica la causa di cessazione.